



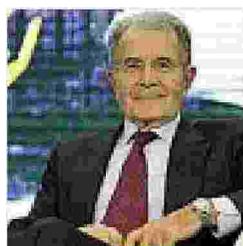
Fondazione Agnelli all'università Beida

E a Pechino nasce la «cattedra-ponte»

Una cattedra di cultura italiana in Cina per parlare dell'Italia e favorire il dialogo tra i due Paesi. È stata inaugurata ieri a Pechino, alla presenza del presidente Sergio Mattarella, la Agnelli Chair of Italian Culture ospitata e gestita dal China-Europe Philanthropy Innovation Research Center (Cepirc) della Beida, l'università di Pechino. La cattedra è ideata e promossa dalla Fondazione Agnelli presieduta da John Elkann, in collaborazione con il TOChina Hub dell'Università di Torino.

Ieri i vertici della Beida e del Cepirc hanno firmato con Elkann l'accordo che regola la cattedra. Sarà operativa dalla primavera 2025, con un titolare diverso per ogni semestre accademico. Il primo sarà Romano Prodi (a fianco), l'ex presidente del Consiglio ed ex presidente della Commissione europea che, anche come docente, ha una costante e profonda consuetudine con la Cina. «La cattedra è un

ponte — ha dichiarato Elkann nel suo discorso — che stiamo costruendo insieme per favorire il dialogo tra due Paesi e che attraverso questo mira a unire due mondi, due culture, in uno spirito di collaborazione reciproca». La cattedra, nelle intenzioni dei promotori, vuole avvicinare studenti e docenti della prima università cinese alla cultura italiana. «Abbraccerà ogni espressione della creatività italiana, attraverso tutte le epoche», ha aggiunto Elkann. «Su questo



nuovo ponte le idee cammineranno in entrambe le direzioni, mosse dal desiderio di scoprire e approfondire la conoscenza della cultura italiana e cinese, aiutando a comprenderci meglio e a imparare gli uni dagli altri».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



133816